

Manovra Le opere finanziate dal governo

L'allarme di Alemanno A rischio 235 cantieri

In ballo ci sono 3,7 miliardi
«Rientro amaro per i romani»

■ «Nessun segnale incoraggiante». Così in serata il sindaco **Alemanno** ha commentato, partecipando alla festa della Cgil, l'ultima trovata sulla manovra del governo: la robin tax sulle energie rinnovabili. Un momento delicato per casse e politica. Tanto da far trasmettere ad **Alemanno** un messaggio sul suo sito in cui avverte: a rischio anche i 235 cantieri aperti a Roma per un valore di 3,7 miliardi di euro. Senza fondi potrebbero fermarsi i lavori per strade e metro.

→ **Novelli** a pagina 19

Gli effetti della manovra Campidoglio e Pisana

I bilanci sono tutti da rifare

Gli assestamenti votati a fine luglio
devono essere corretti sui nuovi tagli

Susanna Novelli
s.novelli@iltempo.it

■ Le riunioni dei capigruppo in Regione e in Campidoglio si terranno lunedì. A quel punto si deciderà quando convocare i rispettivi consigli e dare avvio alle attività assembleari. Non è difficile indovinare quale sarà il punto numero uno: la manovra finanziaria del governo e i suoi pesanti effetti sulle amministrazioni locali. Alla luce dei nuovi tagli imposti dall'esecutivo, gli assestamenti di bilancio votati tra luglio e i primi di agosto ri-

schiano di trasformarsi in carta straccia.

Una bella gatta da pelare dal punto di vista amministrativo e politico. Alla Pisana, la lunga notte tra il 5 e il 6 agosto resterà nella memoria di diversi consiglieri regionali. Dopo un estenuante trattativa, che includeva anche le nomine delle aziende poi stralciate, l'assemblea è riuscita a votare l'assestamento di bilancio. Una manovra da 200 milioni di euro sulla quale l'opposizione ha lasciato l'aula e una parte della maggioranza ha vota-

to turandosi il naso. La prospettiva ora di riaprire il tavolo per mettere mano alle casse già sofferenti della Regione, scoraggia e spaventa. Ritoccare i conti significa non solo sacrificare settori già in sofferenza ma soprattutto rischiare ancora una volta di far saltare un equilibrio politico all'interno della maggioranza di centrodestra fortemente precario. Sul tavolo, al fianco del sempre più probabile e complesso nuovo assestamento di bilancio del Lazio si metteranno inevitabilmente le agognate nomi-



ne aziendali. Sia quelle di consiglio (Ater in testa) sia quelle di giunta (tra le quali Astral e Cotral). La storia, insomma, a distanza di un mese si ripete con aggravanti pericolose: l'incertezza interna al Pdl in attesa di congressi e molti soldi in meno dei quali disporre.

Due ingognite che pesano come macigni anche in Campidoglio. Al palazzo Senatorio i conti sono ridotti al lumicino e rimodulare risorse e investimenti potrebbe significare in termini politici pagare un prezzo altissimo. «Valuteremo se è il caso di pensare a un nuovo assestamento di bilancio - commenta il presidente della commissione alle Politiche economiche del Campidoglio, Federico Guidi - certamente non andremo a sacrificare ulteriormente il sociale, per fortu-

na nella manovra estiva oltre a mantenere gli stanziamenti per le politiche sociali abbiamo votato anche per il loro efficientamento. In altre parole a parità di risorse si avranno servizi migliori. Questo garantisce numeri e qualità in un momento difficile. Occorrerà poi garantire il pagamento delle commesse delle piccole e medie imprese, un procedimento da intraprendere anche con i fondi messi a disposizione dalla gestione ordinaria». Calcolatrice alla mano in Campidoglio si potrà contare anche sulle entrate garantite dalla nuova tassa sul turismo, o meglio, dal contributo di soggiorno in vigore dal primo gennaio e che proprio alla fine della stagione estiva dovrebbe garantire risorse a questo punto vitali per i conti del

palazzo Senatorio. «La settimana prossima saremo in grado di recepire i dati sul turismo che ha registrato comunque un sensibile aumento», ricorda ancora il presidente Guidi. Stime ufficiali parlano di 30-40 milioni di euro. Cifre importanti almeno a garantire ossigeno vitale a servizi essenziali.

Una partita complessa quella che ci si appresta a giocare in Campidoglio dove a rendere i conti ancora più difficili ci si mette una campagna elettorale praticamente alle porte. Nel 2013 scade il mandato del sindaco [Alemanno](#), fatti salvi colpi di scena nazionali, entro dicembre andrebbero fatti i congressi e improntate le primarie. Un anno, elettoralmente parlando, è molto più breve dei 365 giorni canonici.

**200
Milioni**

Il prossimo anno per Roma Capitale 100 milioni di tagli sul patto di stabilità e altrettanti di trasferimenti

Rapporti tesi

La Polverini è tornata a parlare del mancato dialogo con il governo e, insieme ad [Alemanno](#), parteciperà alle forme di protesta decise da Anci e Regioni contro la manovra del governo Berlusconi



→ Il dibattito**Guidi (Pdl)**

Possibile dover rifare l'assestamento di bilancio ma il sociale non si tocca

**Santori (Pdl)**

Potremmo rimettere le deleghe e sciogliere l'assemblea capitolina

I settori a rischio**Trasporto pubblico locale**

I tagli alla Regione ammontano al 75% troppo per far camminare gli autobus

**Sociale**

La mancanza di risorse mette a serio rischio i servizi di assistenza di Comune e Regione

**Marroni (Pd)**

Alemanno riferisca in aula, votiamo un odg contro questa folle manovra

**Meta (Pd)**

Alemanno e Polverini chiedano ai deputati romani di evitare la fiducia

**Appalti**

Le amministrazioni faticano a pagare i mandati correnti, potrebbe arrivare lo stop